# Civitavecchia

Domenica 1 Giugno 2025 www.ilmessaggero.it

## **LA STORIA**

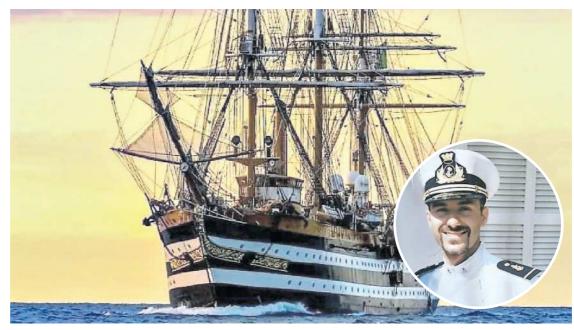
«Quando torna in Italia vado sempre a vederla, sono in contatto con i colleghi a bordo, ne seguo il percorso sui social: l'Amerigo Vespucci rappresenta una tappa fondamentale nella mia vita e nella mia professione». Vent'anni più tardi, a pochi giorni dal 2 giugno e dalla conclusione del giro del mondo dello storico veliero della Marina Militare, Sandro Di Tuccio, infermiere, 53 anni, componente della Commissione d'Albo Infermieri della Fnopi e presidente dell'Ordine di Macerata, racconta cosa significa essere infermiere militare e, soprattutto, cosa vuol dire svolgere la professione su una nave che gira il globo e ha pochissimi contatti con la terra ferma. Arruolatosi nel 1991 finito il liceo, Sandro Di Tuccio si è diplomato infermiere e subito ha iniziato l'esperienza della navigazione fino a quando, nel 2001, è salito a bordo della nave scuola Amerigo Vespucci, all'interno dell'equipe sanitaria composta da quattro infermieri e tre medici di cui un chirurgo e un anestesista. «Il giro del mondo è durato un anno. A bordo c'erano circa 450 persone. Io mi occupavo sia dalla parte infermieristica sia dalla parte della patologia clinica, perché - racconta l'infermiere - ognuno di noi aveva una

«LA PARTENZA É IL MOMENTO PIÙ DIFFICILE **QUANDO DEVI LASCIARE** I TUOI FIGLI E INIZI LA NAVIGAZIONE»

# «La mie giornate a bordo dell'Amerigo Vespucci»

▶ Il racconto di Sandro Di Tuccio, infermiere militare sulla nave più bella del mondo: «Un anno in mare senza contatti tra emergenze, ingessature e interventi chirurgici»

doppia specializzazione. L'Amerigo Vespucci è una nave che non permette l'atterraggio per gli elicotteri, quindi, nelle lunghe traversate c'è bisogno di personale pronto a fronteggiare qualsiasi emergenza. Nella traversata da Honolulu alla Polinesia, siamo stati 47 giorni nell'Oceano Pacifico: qui nessuno poteva raggiungerti prima di 10 ore. All'interno del veliero, ci sono una sala operatoria, uno studio radiologico e uno di patologia clinica. Mi è capitato di dover gestire con i colleghi un principio di appendicite e un piccolo intervento chirurgico, ma l'attività ordinaria era quotidianamente concentrata su traumi, interventi di sutura e ingessatura, visto che l'equipaggio era costantemente impegnato in attività manuali». Tra i ricordi indelebili, Sandro Di Tuccio colloca «di sicuro la partenza, è struggente. È un'esperienza bellissima ma difficilissima. Nel mio caso lasciavo i miei figli piccoli e in alcuni periodi di navigazione ho trascorso 40 giorni senza poter comunicare, nemmeno con il satellitare: ero in mezzo al mare e vivevo in un limbo». Un aspetto, questo, che può dirottare



La nave scuola Americo Vespucci e nel tondo Sandro Di Tuccio

verso altre carriere professionali. Insieme ad altre criticità. «La maggiore – spiega Di Tuccio - ad oggi, è rappresentata dal mancato riconoscimento dal grado di ufficiale, cui hanno diritto, ad esempio, farmaci-sti e psicologi. Abbiamo infermieri laureati e con dottorato di ricerca ancorati al ruolo di maresciallo, no-nostante in tutto il mondo vengano riconosciuti ufficiali. È un problema che va risolto perché chiaramente scoraggia i colleghi a intraprendere la carriera o li spinge a lasciarla. Edè veramente un peccato, perché può donarti tantissimo, sia umanamente che professionalmente». In ogni parola pronunciata dall'infermiere, traspare il senso di quel dono e l'amore per un pezzo di vita difficile, ma profondamente appassionante. «Far parte dell'equipaggio del Vespucci, la nave più bella del mondo, rappresenta un privilegio enorme e ti rende fiero ogni giorno di quello che fai. Qui sono nate amicizie fraterne e legami indissolubili e ho vissuto esperienze che oggi caratterizzano il mio approccio alla professione. Mi porto dietro un senso del dovere profondo e la capacità di trovare sempre una soluzione, anche quando sei solo. Ho sviluppato una grande capacità di adattamento e di gestione del problema con una formazione che-conclude Di Tuccio - mi ha permesso di affrontare i problemi quotidiani in maniera onesta e serena».

Mirko Polisano © RIPRODUZIONE RISERVATA

# Locatelli e Rauti in visita: «Sport e disabilità, il veliero un "ponte" di inclusione»



La Ministra Locatelli e il sottosegratario Rauti (foto GIOBBI)

# LA GIORNATA

Dopo la visita del ministro del Made in Italy, Urso, l'Amerigo Vespucci ha accolto ieri, nel porto di Civitavecchia, la ministra per le Disabilità Alessandra Locatelli e il sottosegretario alla Difesa, Isabella Rauti. L'occasione è stato l'evento promosso dal ministero per le Disabilità all'interno del Villaggio "IN Italia" che accompagna il tour Mediterraneo dell'Amerigo Vespucci, nato da un'idea del Ministro della Difesa Guido Crosetto, sostenuta dalla Difesa e da dodici Ministeri, per raccontare e condividere l'esperienza internazionale del "Tour Mondiale" che per venti mesi ha portato in trenta Paesi all'estero la cultura, la storia, l'innovazione, la gastronomia, la scienza, la ricerca, la tecnologia e l'industria che fanno dell'Italia un Paese universalmente apprezzato. Un appuntamento, quello che si è svolto ieri mattina e dal titolo "Disabilità, sport e inclusione", che ha unito istituzioni, associazioni e cittadini in una giornata dedicata allo sport, alla condivisione e al racconto di esperienze inclusive di ragazzi paralimpici. Hanno partecipato anche l'assessore ai Servizi Sociali del comune, Antonella Maucioni, il delegato allo Sport, Patrizio Pacifico e il nuotatore Damiano Lestingi, relatore dell'incontro "Sport: la valorizzazione dei talenti e delle competenze di tutti". «Abbiamo portato tantissime realtà - ha dichiarato Locatelli tracciando un bilancio dell'iniziativa - oggi abbiamo parlato di sport, in altre occasioni di lavoro, di

vita ricreativa, e parleremo anche di diritti nell'ultima tappa a Genova. Ma soprattutto abbiamo instaurato nuoveamicizie e relazioni». La ministra ha sottolineato il valore simbolicodella giornata: «Quando vedo persone che, pur provenendo da mondi diversi da quello dell'assistenza o delle istituzioni, trasmettono emozione e passione per ciò che fanno, capisco che si può lavorare insieme verso un obiettivo comune». Ad accompagnarla a Civitavecchia, il sottosegretario Isabella Rautiche, dopo un flash mobe dimostrazioni sportive nell'area centrale del Villaggio IN Italia che si sono svolte nel primo pomeriggio, ha ripercorso le tappe del tour mondiale della Vespucci, ora approdata in Italia per raccontare l'eccellenza nazionale. «Abbiamo fatto quello che sembrava impossibile-ha detto-un tour mondiale con la signora dei mari, che ha rappresentato il nostro Paese come ambasciatrice del Made in Italy, della nostra identità e della cultura della difesa». Rauti ha ricordato come, in contesti internazionali anche complessi, la Vespucci abbia saputo lanciare un messaggio di pace e inclusione, diventando anche una forma di diplomazia. «Questo successo-ha concluso-èmerito di chi si è imbarcato e ha creduto in una visione che si è trasformata in progetto, programma e infine realtà. Un racconto che ha saputo mettere insieme le istituzioni, trasmettendo non solo sicurezza, ma anche valori, ideali e meccanismidi inclusione sociale»

Antonio Bandinu © RIPRODUZIONE RISERVATA



### Provincia di Frosinone Arco Travertino Projetti Stefano 3286619374 Amaseno Nicolia Luigino 3475970328 **Borghesiana Ramundo Enrico** 3515748483 Atina Martini Pasquale 0776610116 - f.llimartini@libero.it Casalotti Leone Claudio 0637891220 - leoneepascale@gmail.com

Garbatella Fasoli Alessandro 065758713 - info@gasgarbatella.it Montesacro Foresi Giovanni 0682000114 - foresi.giovanni@libero.it Ostia Lido Allegrezza Carlo 065697243 - centrogasauto@tiscali.it Ostia Lido Brancato Antonio 065621945 Pigneto Del Prete Alessandro 062754992 - adp.autofficina@tiscali.it

Piramide Pulcini Marco 065759305 - derto@libero.it Pisana Angelucci Domenico 0666152690 - angelucci.lancia@tiscali.it Primavalle Venditti Franco 063012549 - franco.venditti@email.it Salaria Del Prete Fabrizio 3939018471 - autogasvillage@gmail.com

Talenti Giarrusso Mirko 068185757 - autofficinagiarrusso@gmail.com Tor Cervara Nigro Giuseppe 0622755138 Torre Angela Gallinelli Alessandro 3488152268

# Provincia di Roma

Anzio De Santis Marco 069862567 - marco@autogasnettuno.it Ariccia Lazio Gas srl 069343449 - info@laziogas.it Bracciano Ascagni Luigi 0699803187 - ascagni.luigi@alice.it Fonte Nuova Cardarelli Gino 069063142

Guidonia Simoneschi Francesco 0774343112 - info@simoneschifrancesco.ii Marino Terribili Fabrizio 069367605 Palestrina Ziguri Davide 3339466001 Pomezia Vellucci Adriano 3201688710

\* Serbatoio Toroidale Interno vano ruota 580/600x200 senza accessori serbatoio, escluso collaudo (MCTC)

Soriano nel Cimino Buzi Fabrizio 3498116812 - info@autofficinabuzi.com

Cassino Camasso Domenico 07761930554

Ferentino Cuppini Francesco 0775397878

Terracina Filosi Cesare 3393407135

Rieti Imperatori Fabrizio 3284790652

**Grosseto Barbaneri Roberto** 3387528930

Perugia Orlandi Matteo 0755001015

Spoleto Broglioni Moreno 3382685629

Latina Brighenti Matteo 0773474429 - mauriziobrighenti@yahoo.it

S. Croce Formia Ar Auto srl 0771771007 - ste1\_ros@tiscali.it

Terni Gas Service srls 0744305380 – gasservice.terni@libero.it

Provincia di Latina

Provincia di Rieti

Provincia di Viterbo

**Regione Toscana** 

**Regione Umbria**